



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Servizio Tecnico
Giuridico Economico
Servizio Progetto Speciale
Fondi Comunitari



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA



N. 1/2009

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL
SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Loredana Canciglia

Francesca Romana Centrella

Elena Giusta

Raffaella Piermarini

ISPRA

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (RM)

www.isprambiente.it

ISSN: 2037-4070

Sommario

Politica europea ed internazionale

Proteggere e sfruttare i mari: direttiva quadro sulla strategia marina	pag. 4
Piano d'Azione europeo per la conservazione e la gestione degli squali	pag. 6
Risoluzione ICCAT sul tonno rosso	pag. 7
UE: nuove politiche sull'articolo	pag. 7
FEP 2007/2013. Operazioni finanziabili nel quadro di Natura 2000	pag. 8
Consiglio europeo di dicembre: crisi economica e clima	pag. 9
Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del mar Mediterraneo	pag.10
Nuova Direttiva sui rifiuti	pag.10

Programmi Comunitari

VIIPQ: download documenti	pag.11
CIP - ITC PSP: Sostegno alla politica in materia di TIC (2007-2013)	pag.11

Opportunità

Ricercatori e reti virtuali <i>ResearchGate</i>	pag.13
Clima ed energia: ad aprile un corso di formazione	pag.13
Seminario <i>I consumi sostenibili nella Strategia europea</i>	pag.13

Bandi

Al via il secondo bando MED	pag.14
CIP-ICT PSP: bando 2009	pag.14
ERA-NET	pag.14
Bandi VIIPQ	pag.15

News

Parlamento europeo: cambiamenti climatici	pag.17
UNEP MAP: Strategies for integrated water and energy resources management to address climate change	pag.17
Risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite sulla pirateria in mare	pag.18
Modifiche in arrivo per il Dlg.vo 152/2006	pag.18
EEA SIGNALS 2009	pag.19
LIFE video: Nature conservation in action	pag.19

Eventi

Workshop sulle sfide metodologiche nella ricerca a partecipazione transnazionale	pag.20
Info Day Energia	pag.20
Prevalutazione delle proposte - Bando ICT	pag.20
Conferenza sui cambiamenti climatici: rischi globali, decisioni e sfide future	pag.21
5° World Water Forum	pag.21
Research connection 2009: networking our way to a research future	pag.21
Sustainable development: a challenge for european research	pag.21

Focus

VIIPQ: il programma IDEE (F.R.Centrella)	pag.22
ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007/2013 (R.Piermarini)	pag.24

Politica europea e internazionale

Proteggere e sfruttare i mari: direttiva quadro sulla strategia marina

Nonostante molteplici convenzioni internazionali, l'attuale gestione della qualità delle risorse marine è decisamente inadeguata, sia in Europa che nel resto del mondo. L'Europa partecipa a molti accordi ivi inclusa la Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino del Mar Baltico (HELCOM), la Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino nell'Atlantico nord-orientale (OSPAR), la Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e la regione costiera del Mar Mediterraneo (Convenzione di Barcellona); ma sebbene tali accordi favoriscano la protezione marina mobilitando risorse, raccogliendo dati e facilitando metodi di misurazione e di valutazione congiunti, la Commissione ha da tempo riconosciuto l'esigenza di implementare e applicare la normativa in modo più integrato.

Nel 2002, la protezione marina è diventata una delle sette strategie tematiche della Commissione che rientrano nel 6° piano di protezione per l'ambiente e a sei anni di distanza, nel giugno 2008, dopo ampie consultazioni con tutti gli Stati membri ed i soggetti interessati, l'UE ha infine adottato la sua ambiziosa direttiva quadro sulla strategia marina che deve diventare il pilastro ambientale della politica marittima integrata della Comunità. La nuova direttiva è volta a proteggere i mari e gli oceani in tutta l'Europa e a garantire che le attività umane siano svolte in modo sostenibile; essa fa appello agli Stati membri affinché elaborino strategie marine per migliorare lo stato ambientale dei mari. L'obiettivo è quello di assicurare che l'acqua del mare sia pulita, salubre, produttiva e diversa sotto il profilo ecologico entro il 2020, garantendo la possibilità di sfruttamento sostenibile da parte delle generazioni future. Agli Stati membri si richiederà di mettere a punto le strategie marine in diverse fasi. Le problematiche devono essere analizzate nel loro contesto locale e le convenzioni regionali sui mari devono essere rispettate. Il processo inizia con una fase preparatoria da terminare entro il 15 luglio 2012, che sfocerà in una valutazione iniziale volta a definire cosa si intende per "buono stato ambientale" in una determinata regione marittima, stabilendo obiettivi e indicatori ambientali che misurino, ad esempio, le pressioni esercitate da un settore specifico su un dato sistema marino. Entro il luglio 2016, gli Stati membri devono disporre di concreti provvedimenti, verificando che siano sufficientemente incisivi per raggiungere gli obiettivi prefissati per il buono stato ambientale. Il riesame degli elementi della strategia sarà inoltre completato ogni sei anni. L'obiettivo è quello di basarsi sulle convenzioni regionali esistenti sul mare utilizzandole come piattaforma di implementazione per i vari provvedimenti nelle varie regioni.

Politica europea ed internazionale

In tal senso la normativa si allontana da un approccio che analizza i problemi marini singolarmente passando invece ad un orientamento integrato pro-attivo rivolto all'ambiente marino nel suo complesso.

La direttiva segue un approccio innovativo basato sugli ecosistemi in base al quale i paesi devono esaminare tutte le pressioni e gli impatti su un ecosistema, nonché le migliori conoscenze scientifiche al riguardo, prima di stabilire priorità ed obiettivi. In linea con la recente conferma da parte della Commissione in merito ad un approccio multisetoriale sugli ecosistemi nella gestione dei mari, la Direttiva dovrebbe accelerare l'integrazione dei problemi ambientali nella politica della pesca. Tutti gli obiettivi ambientali saranno stabiliti in base a ciò che gli esperti definiscono "buono stato ambientale". Secondo il nuovo approccio multidisciplinare per gli ecosistemi sarà necessario tener conto del valore dei beni e servizi marini. La recente comunicazione della Commissione su una strategia europea per la ricerca marina [Com 2008 534 Def](#) illustra in che modo il potenziamento della ricerca contribuisce alle sfide marine e marittime future.

La Direttiva infine fa appello a provvedimenti di protezione speciali per creare reti ben strutturate e rappresentative delle aree marine protette. Gli Stati membri devono armonizzare la loro risposta a specifici ecosistemi, adottando provvedimenti specifici in una regione, incentrandosi sui punti sensibili degli habitat e delle specie, stabiliti dalle direttive habitat e uccelli per la rete natura 2000 e andando al di là degli stessi. Prevista già da anni, la Direttiva quadro sulla strategia marina sarà finalmente operativa. Si tratta ora di creare piattaforme per lo scambio di informazioni e redigere ulteriori guide sul buono stato ambientale da consegnare entro il 2010.

Info: [direttiva](#)

Fonte: [l'ambiente per gli europei](#)

Politica europea ed internazionale

Piano d'Azione europeo per la conservazione e la gestione degli squali

La Commissione europea ha adottato il 5 febbraio 2009 il piano d'azione della Comunità europea per la conservazione e la gestione degli squali. Il piano si prefigge di garantire che siano prese misure concrete per contribuire a ricostituire gli stock di squali nelle zone in cui questi pesci sono minacciati, se necessario in via precauzionale, e fissare orientamenti per la gestione sostenibile della pesca, anche nei casi in cui lo squalo costituisce una cattura accessoria. Il piano comprende anche misure per ampliare le conoscenze scientifiche sugli stock di squali e sulla pesca di questa specie. Le misure previste riguardano non solo gli squali, ma anche specie affini, quali le razze, e si applicheranno ovunque operino flotte comunitarie, sia all'interno che al di fuori delle acque europee. La Commissione si è inoltre impegnata a fare in modo che la posizione dell'UE nell'ambito di organismi e accordi internazionali sia coerente con la propria politica interna in questa materia. Nel piano d'azione rientrano alcune misure destinate a migliorare la raccolta dei dati, i pareri scientifici e le misure tecniche e di gestione, nonché a rafforzare ulteriormente il controllo del divieto di asportazione delle pinne, entrato in vigore nel 2003 e applicabile nelle acque comunitarie e a tutte le navi dell'UE, indipendentemente dalle acque in cui pescano. Oltre a prevedere misure che saranno attuate sia a livello comunitario sia dagli Stati membri, propone che l'UE ricerchi l'appoggio di tutte le organizzazioni regionali di gestione della pesca pertinenti.

Il Piano d'azione è basato sui seguenti obiettivi: 1) ampliare le conoscenze relative alla pesca degli squali, alle specie di squali ed al loro ruolo nell'ecosistema; 2) fare in modo che la pesca mirata agli squali si inserisca in un'ottica sostenibile e che le catture accessorie di squali derivanti da altre forme di pesca siano regolate correttamente; 3) incoraggiare la realizzazione di un approccio coerente tra le politiche interne ed esterne della CE in materia di squali.

Info: [COM \(2008\) 40](#)

Fonte: [DG Pesca](#)

Politica europea ed internazionale

Risoluzione ICCAT sul tonno rosso

L'ICCAT (International Commission for the Conservation of atlantic Tuna) ha deciso una riduzione delle quote di pesca del tonno rosso del 30% in due anni. Si passerà dalle 28.500 tonnellate permesse nel 2008, alle 22.000 del 2009, con ulteriori riduzioni nel 2010-11. Contraria l'Italia che, nel negoziato internazionale, ha votato contro tale provvedimento.

Riduzione della stagione di pesca a soli quattro mesi (dal 15 aprile al 15 giugno) e una decisa riduzione delle quote di pesca dovrebbero portare, secondo la maggioranza dei paesi facenti parte dell' ICCAT alla ricostituzione degli stock di pesce ora gravemente a rischio estinzione a causa dell'iper sfruttamento. Il negoziato, tenutosi a Marrakech, il 17 novembre u.s., con la partecipazione dell'UE, Usa, Canada, Giappone, più numerosi paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo ed altri stati, abbraccia sostanzialmente la politica in materia portata avanti negli ultimi mesi dalla Commissione europea. L'obiettivo ultimo è arrivare in tre anni, nel 2011, a una riduzione del pescato pari alle 18.500 tonnellate. I dati si riferiscono alla totalità dei paesi facenti parte dell'ICCAT; tuttavia, fanno notare dalla Commissione europea, tenendo conto che l'Europa, negli anni passati, si è fatta carico di quasi il 60% dell'entità delle quote, anche i prossimi anni vedranno un'attiva partecipazione dei 27 Stati membri.

“Abbiamo bisogno di un'azione coordinata per salvaguardare gli stock del tonno rosso - ha commentato il commissario UE alla pesca e agli affari marittimi, Joe Borg - le misure attuali richiedono una forte dose di sacrifici, che dimostrano la serietà della situazione e la maturità di tutti gli interessati. Tali misure permetteranno di ridurre in modo immediato e significativo la pressione dei pescatori sullo stock fragile del tonno rosso”.

Info: [raccomandazione](#)

Fonte: [min.politiche agricole](#)

UE: nuove politiche sull'artico

La Commissione europea ha adottato una comunicazione sulla [“Unione europea e regione artica”](#) delineando gli obiettivi politici dell'UE che includono risorse energetiche, pesca e nuove rotte di navigazione. Secondo la Commissione la regione artica è oggetto di un crescente interesse poiché le sue risorse potrebbero sostenere le priorità dell'Europa sulla sicurezza energetica. La comunicazione è per la Commissione un primo passo verso una politica UE sull'Artico ed un punto importante per formazione ed attuazione della Politica marittima integrata dell'UE.

Politica europea ed internazionale

Secondo la Commissione le politiche UE influiscono anche sull'Artico ed è importante seguirne l'evoluzione, poiché ciò avrà delle ripercussioni importanti sulla vita degli europei. Infatti è opportuno che nei diversi settori come ambiente, energia, ricerca e trasporti venga svolta un'azione coordinata anche nell'area artica.

I principali obiettivi politici della comunicazione sono: migliorare la *governance* artica multilaterale, salvaguardare l'Artico d'accordo con la sua popolazione e appoggiare l'uso sostenibile delle sue risorse. La Commissione ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi occorra anche un maggiore contributo della Commissione al Consiglio artico, sia diventando un osservatore permanente, che assicurando che le questioni sull'Artico vengano considerate con maggiore importanza a livello internazionale. Inoltre la Commissione deve promuovere l'attuazione delle norme esistenti e migliorare gli standard relativi all'ambiente e alla sicurezza dell'Organizzazione marittima internazionale.

La Commissione afferma che una politica dell'UE per l'Artico funzionerà insieme alla Politica marittima integrata, in particolare perché quest'ultima mira al coordinamento delle politiche relative agli affari marittimi.

Fonte: [cordis](#)

FEP 2007/2013. Operazioni finanziabili nel quadro di Natura 2000

La dotazione comunitaria del Fondo Europeo Pesca (FEP) per il periodo 2007-2013 a favore dell'Italia ammonta a circa 424 milioni di euro. Per effetto del cofinanziamento obbligatorio nazionale si arriverà ad un importo complessivo di circa 850 milioni di euro finalizzato all'attuazione di interventi strutturali nel settore ittico. L'accordo sulla ripartizione tra Stato e Regioni prevede che il 67% sarà destinato alle Regioni ed il restante 33% all'Amministrazione centrale.

Il FEP contribuisce sotto vari aspetti alla dimensione ambientale di una pesca sostenibile; non sono infatti più consentiti aiuti che accrescono la pressione esercitata dalla pesca mentre vengono finanziate misure finalizzate a proteggere le risorse marine e l'ambiente e ad impedire un ulteriore degrado degli ecosistemi marini.

Per quanto concerne il finanziamento di Natura 2000, due sono le misure contenute nel Programma Operativo:

- *Misura 2.1 - Sottomisura 2 - Misure idroambientali (art.30 Reg.CE 1198/2006)*
- *Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche (art.38 Reg.CE 1198/2006)*

Entrambe le suddette misure saranno gestite direttamente dalle Regioni, quali organismi intermedi.

Politica europea ed internazionale

Misure idroambientali. Attraverso tali misure potranno essere erogate indennità compensative forfetarie per l'uso in acquacoltura di metodi di produzione che contribuiscano a tutelare e migliorare l'ambiente e preservare la natura. In particolare l'intervento del FEP sarà volto a promuovere:

- forme di acquacoltura che consentano la tutela ed il miglioramento dell'ambiente,
- partecipazione al sistema comunitario di ecogestione ed audit,
- acquacoltura biologica,
- acquacoltura sostenibile, compatibile con gli specifici vincoli ambientali risultanti dalla designazione di zone Natura 2000. (art.30 par.2 lett.d) Reg.CE 1198/2006).

Misure intese a preservare lo sviluppo della flora e della fauna acquatica

Tale misura finanzia misure di interesse comune intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, migliorando nel contempo l'ambiente acquatico. In particolare l'intervento del FEP sarà volto a promuovere:

- la costruzione o l'installazione di elementi fissi e mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche;
- il recupero delle acque interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie;
- la preservazione ed il miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000, se direttamente inerenti le attività di pesca, esclusi i costi operativi (art.38 par.2 lett.c) Reg.CE 1198/2006).

Fonte: [Natura2000-FEP](#)

Consiglio Europeo di dicembre: crisi economica e clima

I deputati hanno tenuto un dibattito in Aula in vista del vertice europeo a Bruxelles dell'11 e 12 dicembre, l'ultimo sotto la Presidenza francese. All'ordine del giorno dei capi di Stato e di governo, oltre la crisi economica e il relativo piano di rilancio proposto dalla Commissione, figurava anche il pacchetto clima/energia e il futuro del trattato di Lisbona.

Fonte: [parlamento europeo](#)

Politica europea ed internazionale

Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del mar Mediterraneo

Decisione del Consiglio, del 4 dicembre 2008, concernente la firma, a nome della Comunità europea, del [protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo](#).

Fonte: [Consiglio dell'Unione europea](#)

Nuova Direttiva sui rifiuti

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio UE 2008/98/Ce - [Direttiva relativa ai rifiuti](#) - tra le principali novità, presenta le nuove definizioni di "rifiuti", "sottoprodotti" e "materie prime secondarie" oltre alle nuove definizioni dei termini di "riciclaggio" e "recupero". Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 22 novembre 2008 sostituirà dal 12 dicembre 2010 l'attuale direttiva 2006/12/Ce, la direttiva 75/439/Ce sull'eliminazione degli oli usati e la direttiva 91/689/Ce sui rifiuti pericolosi, obbligando gli Stati membri ad allineare entro la medesima data le loro relative regole interne.

Fonte: [parlamento europeo](#)

Programmi comunitari

VII PQ: download documenti

E' possibile scaricare i seguenti documenti relativi al VII Programma Quadro:

- [Note guida per la negoziazione](#)
- [Linee guida sulla certificazione dell'audit](#)
- [Servizio per la politica di certificazione ed audit](#)

CIP - ITC PSP: Sostegno alla politica in materia di TIC (2007-2013)

Programma di sostegno alla politica in materia di TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nel quadro del programma per la promozione della competitività e dell'innovazione.

Obiettivi

1) sviluppare lo spazio unico europeo dell'informazione e rafforzare il mercato interno dei prodotti e servizi TIC e dei prodotti e servizi basati sulle TIC.

Azioni specifiche:

a) garantire un accesso agevole ai servizi basati sulle TIC e creare condizioni generali favorevoli ad un'adozione rapida, adeguata ed efficace di comunicazioni e servizi digitali convergenti, inclusi, tra l'altro, gli aspetti dell'interoperabilità, dell'uso di norme aperte nonché della sicurezza e dell'affidabilità;

b) migliorare le condizioni che favoriscono lo sviluppo dei contenuti digitali, tenendo conto del multilinguismo e della diversità culturale;

c) monitorare la società dell'informazione in Europa raccogliendo ed analizzando dati sullo sviluppo, sulla disponibilità e sull'uso dei servizi di comunicazione digitale, compresi il diffondersi di Internet, l'accesso a banda larga e la sua adozione nonché l'evoluzione dei contenuti e dei servizi.

2) stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e maggiori investimenti in queste tecnologie;

Azioni specifiche:

a) garantire un accesso agevole ai servizi basati sulle TIC e creare condizioni generali favorevoli ad un'adozione rapida, adeguata ed efficace di comunicazioni e servizi digitali convergenti, inclusi, tra l'altro, gli aspetti dell'interoperabilità, dell'uso di norme aperte nonché della sicurezza e dell'affidabilità;

b) migliorare le condizioni che favoriscono lo sviluppo dei contenuti digitali, tenendo conto del multilinguismo e della diversità culturale;

Programmi comunitari

c) monitorare la società dell'informazione in Europa raccogliendo ed analizzando dati sullo sviluppo, sulla disponibilità e sull'uso dei servizi di comunicazione digitale, compresi il diffondersi di Internet, l'accesso a banda larga e la sua adozione nonché l'evoluzione dei contenuti e dei servizi.

3) creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e migliorare la qualità della vita.

Azioni specifiche:

a) rendere le TIC più accessibili, compresi i contenuti digitali, e diffondere l'alfabetizzazione informatica;

b) accrescere la fiducia nelle TIC e migliorare l'assistenza agli utenti, prestando particolare attenzione alla tutela della vita privata;

c) migliorare la qualità, l'efficienza, la disponibilità e l'accessibilità dei servizi elettronici in settori d'interesse generale e stimolare la partecipazione alla vita sociale mediante le TIC, in particolare creando, se del caso, servizi pubblici interoperabili paneuropei o transfrontalieri, sviluppando elementi d'interesse comune e favorendo lo scambio di buone prassi.

Soggetti ammissibili: Imprese

Modalità di partecipazione

Per l'attuazione del programma la Commissione adotta un piano annuale di lavoro che espone dettagliatamente gli obiettivi, le misure necessarie a realizzarli, le priorità, i criteri di valutazione, i calendari operativi, le norme sulla partecipazione e i criteri di selezione e valutazione.

Le risorse del programma potranno essere utilizzate anche per le seguenti attività:

- analisi, elaborazione e coordinamento delle politiche con i paesi partecipanti (attraverso ad esempio studi, raccolte dati, indagini, riunioni campagne di sensibilizzazione, analisi comparative);

- promozione, comunicazione e divulgazione delle attività e scambio di informazioni (attraverso ad esempio campagne di promozione, scambi di informazioni, workshop, conferenze, seminari, ecc.);

- progetti di interesse comune per la diffusione di prodotti o servizi.

Dopo l'entrata in vigore del programma, la Commissione pubblicherà un manuale per gli utenti per esporre in un quadro chiaro, semplice e trasparente i principi da seguire per partecipare al programma quadro.

Fonte: [europa CIP](#)

Opportunità

Ricercatori e reti virtuali *ResearchGate*

Un gruppo di esperti ha dato vita ad una piattaforma innovativa per il *networking*, sulla quale i ricercatori possono incontrarsi: [ResearchGATE](#). Questa recente piattaforma rafforza la cooperazione e lo scambio di conoscenze. ResearchGATE fornisce agli utenti contemporaneamente informazioni relative alla piattaforma e informazioni provenienti da banche dati dedicate alle pubblicazioni rendendo semplice il collegamento tra ricercatori ed argomenti importanti a livello mondiale. La piattaforma sarà in grado di inviare segnali di notifica sulle ultime pubblicazioni, discussioni, gruppi o ricercatori sulla base di un quesito di ricerca e sarà presto possibile l'accoppiamento automatico dei collaboratori o delle qualifiche. ResearchGATE ha una rete che è attualmente composta da oltre 14.000 ricercatori, attualmente la maggior parte dei ricercatori che usa il programma sono tedeschi, britannici e statunitensi. In totale sulla piattaforma sono attivi ricercatori di 21 paesi diversi.

Fonte: [cordis](#)

Clima ed energia: ad aprile un corso di formazione

Parte ad aprile un corso di formazione per regioni ed enti locali sulla governance ambientale. Il corso, dal titolo “Clima ed energia: dal protocollo di Kyoto per lo sviluppo sostenibile”, sarà in modalità *blended learning*. Cinquanta ore di lezione, fino ai primi di giugno, per acquisire conoscenze e strumenti, relativi alle politiche ambientali, stanti i vincoli previsti dal [protocollo di Kyoto](#).

Info: [formez](#)

Seminario *I Consumi Sostenibili nella Strategia europea*

Il Formez ha realizzato il Seminario *I Consumi Sostenibili nella Strategia europea*, il 27 febbraio, a Roma, presso il CE.I.D.A. Scopo del seminario sarà di favorire la conoscenza del tema dei consumi sostenibili all'interno della nuova Strategia Europea, aggiornare sul quadro comunitario in materia e sugli strumenti di mercato per la politica ambientale e sul ruolo di alcuni strumenti che il piano d'azione sottolinea.

L'attività è rivolta a tutte le pubbliche amministrazioni sul territorio nazionale e alla task force del MATTM.

Info: [formez](#)

Bandi

Al via il secondo bando MED

Come da decisione presa dal Comitato di Sorveglianza del Programma MED, il secondo bando del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo (PO.TN-MED) sarà aperto dal 16 febbraio al 13 marzo 2009.

Info: [programme Med](#)

CIP ICT-PSP Bando 2009

La CE ha pubblicato il bando 2009 relativo al programma ICT-PSP CIP per il sostegno alla politica in materia di TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) nel quadro del programma per la promozione della competitività e dell'innovazione (CIP).

Il bando si concentra su 8 temi prioritari:

- TIC per la salute, gli anziani,
- biblioteche digitali
- TIC per le amministrazioni e la *governance*
- TIC per l'efficienza energetica, l'ambiente e la mobilità intelligente
- Web multilingue
- Informazioni del settore pubblico
- Evoluzione di internet e sicurezza
- Innovazione aperta, esperienza degli utenti e living labs.

Info: [europa ict psp](#)

Fonte: [europa](#)

ERA NET

ERA NET mira a promuovere lo scambio di esperienze fra programmi di ricerca nazionali o regionali pianificati strategicamente in specifici campi tematici, selezionati secondo il principio *bottom-up*, a coordinarli ed eventualmente anche a renderli accessibili reciprocamente sul piano internazionale. Data di scadenza: 21 aprile 2009.

Info: [FP7-ERANET-2009-RTD](#)

Fonte: [cordis](#)

Bandi

Bandi VII PQ

International Research Staff Exchange Scheme (IRSES)

Mira al rafforzamento dei partenariati nella ricerca attraverso brevi periodi di staff exchange e attività di networking tra organizzazioni di ricerca europee e organizzazioni di Paesi con cui l'Unione Europea ha un accordo di collaborazione in materia di Ricerca e Sviluppo, o sono in procinto di negoziarlo, e paesi coperti dalla Politica Europea di Vicinato (PEV). Rispetto alle altre azioni Marie Curie, che prevedono la possibilità di mobilità di singoli ricercatori, questa nuova azione fornisce un sostegno alle organizzazioni di ricerca per creare o rafforzare la ricerca a lungo termine attraverso una cooperazione coordinata ed un programma di scambio di ricercatori per brevi periodi. Il sostegno finanziario è previsto per un periodo che va dai 24 ai 48 mesi per lo scambio internazionale di ricercatori, personale tecnico e amministrativo. Scadenza: 27 marzo 2009.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

Marie Curie Co-funding of Regional, National and International Programmes (COFUND)

Questa azione mira ad aumentare la mobilità su scala europea per la formazione e la possibilità di sviluppo della carriera dei ricercatori con esperienza, in linea con gli obiettivi fissati alla voce "Formazione permanente e sviluppo di carriera". L'azione mira a promuovere nuovi o esistenti programmi nazionali e regionali per una mobilità transnazionale ed a rafforzare i programmi internazionali. I partecipanti devono essere stabiliti negli Stati Membri o nei Paesi Associati e devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- enti pubblici responsabili dei programmi di finanziamento e gestione di programmi di borse di studio (come ministeri, comitati nazionali per la ricerca, accademie, consigli o agenzie per la ricerca);
- altri enti, inclusi enti di ricerca che finanziano e gestiscono programmi di borse di studio sia con un mandato ufficiale oppure riconosciute da autorità pubbliche. Scadenza: 19 febbraio 2009.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

Bandi

Marie Curie Action: European Reintegration Grants e International Reintegration Grants

Questa azione sarà attuata da due sotto-azioni.

Marie Curie Action: “European Reintegration Grants” (ERG)

E' una azione che mira a sostenere la reintegrazione di ricercatori esperti dopo una mobilità trans-nazionale. L'azione incoraggia i ricercatori a costruire il loro periodo di mobilità trans-nazionali nel quadro di un coerente progetto professionale e per promuovere la prospettive di sviluppo della loro carriera.

Marie Curie Action: “International Reintegration Grants” (IRG)

Ha l'obiettivo di rafforzare l'attrattiva d'Europa, incoraggiando i ricercatori europei che abbiano svolto attività di ricerca al di fuori dell'Europa per almeno tre anni, a reinserirli in uno Stato membro o in un paese associato, al fine di contribuire alla ricerca europea ed al trasferimento delle conoscenze che hanno acquisito in un paese terzo, offrendo loro la possibilità di capitalizzare la loro esperienza in Europa. Essa è finalizzata a contrastare la fuga dei cervelli europei verso paesi terzi.

Essa dovrebbe inoltre consentire lo sviluppo di relazioni durature di cooperazione con il mondo scientifico e/o industriale dei paesi terzi da cui sono tornati. Le proposte possono essere presentate su base continuativa. Tuttavia, ci sono due date di scadenza 2 aprile e 8 ottobre 2009. Dopo la seconda data di scadenza il bando rimane aperto fino alla pubblicazione di un bando successivo, ma non oltre il 31 dicembre 2009.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

News

Parlamento europeo: cambiamenti climatici

Il Parlamento europeo ha votato sei proposte per permettere all'UE di raggiungere gli obiettivi di diminuire le emissioni di gas serra del 20%, aumentare l'efficienza energetica del 20% ed ampliare fino al 20% la quota delle fonti energetiche rinnovabili, tutto entro il 2020. Il pacchetto annuncia inoltre il piano dell'UE di impegnarsi ad una riduzione delle emissioni di gas serra del 30%, nel caso si raggiungesse un accordo internazionale soddisfacente.

Sono stati stabiliti obiettivi vincolanti per ogni Stato membro di riduzione delle emissioni da fonti non coperte dall'Emission Trading Scheme - ETS - (come trasporti su strada e via mare, servizi, edilizia e agricoltura) ed è stata rivista la direttiva sulla qualità dei carburanti per ridurre l'impatto ambientale causato dall'estrazione, il trattamento e la combustione dei carburanti per il trasporto.

Il Parlamento ha inoltre approvato una risoluzione che pone gli obiettivi della politica UE sui cambiamenti climatici, la [relazione](#) *“2050: Il futuro inizia oggi - Raccomandazioni per una futura politica integrata dell'UE sul cambiamento climatico”*; essa rileva l'importanza della riduzione delle emissioni di gas serra nei paesi sviluppati rispetto ai livelli del 1990: dal 25% al 40% per il 2020 e dell'80% per il 2050.

Fonte: [cordis](#)

UNEP MAP: Strategies for integrated water and energy resources management to address climate change

E' possibile scaricare la recente pubblicazione UNEP [“Strategies for integrated water and energy resources management to address climate change”](#).

News

Risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazione Unite sulla Pirateria in mare

Il 2 dicembre 2008, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la [risoluzione 1846](#), che dichiara che per 12 mesi dal 2 dicembre 2008, Stati e organizzazioni regionali che cooperano con il Governo Federale di Transizione somalo (TFG) possono entrare nelle acque territoriali della Somalia ed usare “tutti i mezzi necessari, come lo spiegamento di forze navali ed aeree, per combattere pirateria e furto a mano armata in mare fuori dal litorale somalo.

La questione della pirateria in Somalia era già stata posta all’attenzione del Consiglio di Sicurezza dell’ONU già dal 2005. Successivamente, il Consiglio di sicurezza ha pubblicato una dichiarazione presidenziale sull’oggetto nel marzo 2006 ed ha adottato le risoluzioni 1816 e 1838, in giugno e nell’ottobre 2008 rispettivamente.

Nonostante un miglioramento provvisorio nella situazione che segue l’azione del Consiglio, la situazione si è deteriorata drammaticamente negli ultimi mesi, con un aumento sia nella frequenza che nella recrudescenza degli attacchi segnalati. Complessivamente circa 440 atti di pirateria sono stati segnalati da quando l’International Maritime Organization (IMO) ha cominciato a compilare i relativi dati statistici nel 1984, inoltre più di 35 navi sono state sequestrate dai pirati e più di 600 marinai sono stati rapinati e tenuti in ostaggio per il riscatto.

Fonte: [UN security council](#)

Modifiche in arrivo per il Dlgs 152/2006

Il Ddl recante disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (trasmesso dalla Camera dei deputati al Senato della Repubblica il 7 novembre 2008) separa gli impianti eolici - a seconda del loro posizionamento - tra autorizzazione statale e regionale ed esclude gli elettrodotti “non aerei” dalla VIA regionale. Il Ddl S-1195 è il risultato dallo stralcio avvenuto il 5 agosto scorso del Ddl n. 1441, poi diventato legge 133/2008. Il provvedimento, al vaglio del Senato della Repubblica dal 7 novembre scorso, contiene modifiche agli allegati della parte seconda del così detto “Codice ambientale”, tese ad escludere dalla procedura della VIA regionale gli elettrodotti “non aerei” e sottopone gli impianti eolici “offshore” - a cui viene inoltre incrementato il fattore di riconoscimento dei certificati verdi - alla procedura statale; gli impianti “sulla terraferma” rimangono sottoposti alla VIA regionale.

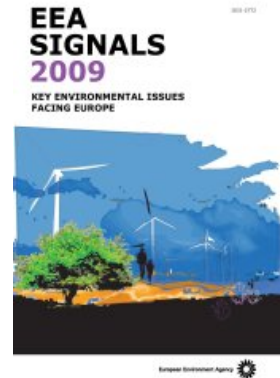
Fonte: [ansa ambiente](#)

News

EEA SIGNALS 2009

[Segnali ambientali](#) è una relazione pubblicata dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) all'inizio di ogni anno che, sotto forma di resoconti, fornisce istantanee degli argomenti più interessanti per il dibattito politico sull'ambiente.

Fonte: [EEA](#)



LIFE video: Nature conservation in action

E' possibile vedere su [You Tube](#) un video di tre minuti che presenta alcuni dei più recenti progetti del Life Natura.

Eventi

Workshop sulle sfide metodologiche nella ricerca a partecipazione transnazionale

Il 16 e 17 gennaio 2009 la rete di eccellenza [CINEFOGO](#) (civil society and new forms of governance in Europe) hanno organizzato a L'Aia un workshop sulle sfide metodologiche nella ricerca a partecipazione transnazionale.

L'obiettivo generale del [workshop](#) era lo scambio di idee sulle questioni di metodologia e la discussione di modi per migliorare la ricerca empirica in futuro.

Info Day Energia

Enterprise Europe Network ALPS di Unioncamere Liguria organizza a Genova il 5 marzo una giornata informativa allo scopo di presentare e approfondire il bando Energia del VII PQ, attualmente aperto (scadenza 29/04/09), ed il bando 2009 del programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE), ancora da pubblicare.

La presentazione di questi due programmi comunitari dedicati all'energia permette di esplorare le diverse possibilità di finanziamento di progetti in tale ambito da parte dell'Unione europea.

Info: [alpsliguria](#)

Prevalutazione delle proposte - Bando ICT

Il Consorzio ALPS, e per esso Unioncamere Piemonte e CCIAA Torino, organizza una giornata dedicata alla pre-valutazione delle proposte progettuali da presentare nel bando 2009 del Programma ICT del VII PQ. L'evento, previsto a Torino il 10 marzo 2009 in presenza di un valutatore esperto nel settore, offre l'opportunità a chi è intenzionato a partecipare al bando (in scadenza il 1° aprile 2009) di ottenere un parere sui seguenti aspetti:

- rilevanza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del VII PQ e del bando in oggetto;
- valutazione dei requisiti formali e sostanziali di ammissibilità;
- indicazioni e suggerimenti utili alla finalizzazione della proposta.

Info: [alpsliguria](#)

Eventi

Conferenza sui cambiamenti climatici: rischi globali, decisioni e sfide future

L'Università di Copenhagen ospiterà un congresso internazionale scientifico sui cambiamenti climatici dal titolo "Cambiamenti climatici: rischi globali, decisioni e sfide future", 10-12 Marzo 2009. Il congresso è organizzato in cooperazione con nove università che fanno parte dell'International Alliance of Research Universities (IARU).

Scopo del consesso è di fornire una sintesi dell'esistente e confrontarsi sulle nuove conoscenze scientifiche in modo da offrire ai *policy makers* i dati concernenti le strategie da adottare per rispondere ai cambiamenti climatici. Le scoperte emerse durante il congresso andranno ad implementare il lavoro dell' Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Info: [climatecongress](#)

5° World Water Forum

Dal 16 al 22 marzo 2009 si terrà a Istanbul il 5° World Water Forum. Questo forum mondiale si svolge con scadenza triennale ed è finalizzato allo scambio di *good practice* e di *lessons learned* nel campo delle politiche relative all'acqua ed ai servizi idrici.

Info: [worldwatercouncil](#)

Research connection 2009: networking our way to a research future

Sei uno scienziato ed hai nuove idee? Sei un imprenditore e cerchi soluzioni? O un ricercatore? Puoi realizzare i tuoi desideri. In questa [conferenza](#) puoi conoscere i finanziamenti della Comunità Europea per la tua ricerca. Praga 7-8 Maggio 2009.

Sustainable Development: a challenge for European research

Scopo della [Conferenza](#) è di avviare un dialogo su come riformare la ricerca europea per rispondere al meglio alle sfide dello sviluppo sostenibile. Bruxelles, 26-28 maggio 2009.

Focus

VII PQ: il programma IDEE (a cura di Francesca Romana Centrella)

Il Programma IDEE nasce dalla necessità dell'Europa di generare conoscenza e di tradurla in valore e in crescita sociale ed economica; l'obiettivo è rafforzare l'eccellenza, il dinamismo e la creatività della ricerca europea e rendere l'Europa più interessante per i ricercatori europei e dei paesi terzi, così come per gli investimenti nella ricerca industriale, offrendo una struttura di finanziamento competitiva a livello europeo, in aggiunta a, e non in sostituzione, ai finanziamenti nazionali, per la 'ricerca di frontiera' fatta da gruppi individuali. La comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca costituiscono un aspetto importante di questo programma.

Con il programma Idee si finanzia la ricerca pura d'indagine indipendentemente dalle priorità tematiche. IDEE intende finanziare i progetti di ricerca giudicati sulla base della loro eccellenza scientifica. Il Programma si attua attraverso European Research Council (ERC), costituito da un Consiglio scientifico (che ha lo scopo di programmare la strategia scientifica, decidere il programma di lavoro, controllare la qualità e fornire informazioni) e da una Struttura esecutiva (che si occupa dell'amministrazione, di fornire assistenza ai partecipanti, dell'ammissibilità delle proposte, della gestione delle sovvenzioni e dell'organizzazione pratica). La Commissione Europea agisce da garante della piena autonomia ed integrità del ERC.

ERC opera secondo i principi dell'eccellenza scientifica, dell'autonomia, dell'efficacia, della trasparenza e dell'affidabilità sostenendo i progetti di 'ricerca di frontiera' avviati su iniziativa dei ricercatori che vengono realizzati da gruppi individuali che competono a livello europeo in tutti i settori della ricerca e trasversalmente ad essi.

Essendo 'su iniziativa dei ricercatori' o 'dal basso verso l'alto', l'approccio dell'ERC permette ai ricercatori di individuare nuove opportunità e direzioni di ricerca e non è quindi orientato in base alle priorità stabilite dai politici. Questo approccio assicura che i finanziamenti vengano destinati ad aree di ricerca nuove e promettenti con un maggior livello di flessibilità. In particolare ERC intende:

- sostenere gli sforzi scientifici migliori in assoluto in Europa in tutti i settori della scienza, della tecnica e delle sovvenzioni,
- incoraggiare la ricerca di frontiera avviata interamente su iniziativa dei ricercatori o 'dal basso verso l'alto',
- incoraggiare il lavoro dei migliori responsabili della ricerca indipendenti affermati e della prossima generazione in Europa,
- premiare le proposte innovative mettendo in risalto la qualità dell'idea piuttosto che l'area di ricerca,

Focus

- sfruttare la diversità dei talenti di ricerca europei e destinare i finanziamenti alle idee più promettenti,
- migliorare lo status e la visibilità della ricerca di frontiera europea e dei migliori ricercatori di oggi e di domani, mettere l'eccellenza al centro della Ricerca europea.

La ricerca può riguardare qualunque area della scienza e della tecnologia. Sono considerati particolarmente importanti i settori emergenti e in rapida crescita, così come la ricerca trasversale e multidisciplinare. A differenza del programma Cooperazione, non c'è obbligo di partenariati transfrontalieri. Il programma finanzia progetti individuali per i ricercatori.

I finanziamenti saranno assegnati su un progetto di eccellenza scientifica su iniziativa *bottom-up*. Il gruppo individuale può essere aperto alla PMI. L'unico criterio di selezione è l'eccellenza scientifica. I costi saranno rimborsati al 100% dei costi eleggibili con una percentuale del 20% per i costi indiretti.

Il processo di valutazione è semplificato poiché prevede una preselezione. Il contraente sarà l'istituto ospitante che si impegnerà formalmente a garantire la condizione di indipendenza al ricercatore. Il ricercatore può presentare una sola proposta all'anno; se questa non viene finanziata il ricercatore non può presentare un'altra proposta nell'anno successivo (a meno che la proposta precedente non sia stata finanziata, ma abbia superato la soglia minima di valutazione).

Sono previste due forme di finanziamento:

1 - ERC *starting grant* rivolto a giovani ricercatori (30% del budget annuo stanziato dalla Commissione). Finanziamenti per progetti di durata da 1 a 5 anni. Un ricercatore può partecipare 1 volta all'anno e non si possono accumulare *grant*. Tali *grant* mirano ad aiutare i ricercatori all'inizio della loro carriera fornendo un contributo alla creazione di nuovi gruppi eccellenti. Sono incoraggiate le proposte contenenti obiettivi ambiziosi e l'apertura ad orizzonti importanti. La pre-registrazione va fatta tramite il software EPSS. La prima presentazione dovrà essere al massimo di 8 pagine e la difficoltà nella presentazione sta nel dover così sintetizzare l'eccellenza scientifica. Il ricercatore deve dimostrare di avere il potenziale per diventare un team leader. Nella valutazione vengono dati voti da 0 a 5 per l'eccellenza del ricercatore, da 0 a 5 per l'eccellenza del progetto e viene valutato con un sì/no l'adeguatezza dell'ambiente di lavoro. Nella seconda fase saranno valutati i progetti selezionati e la presentazione non potrà superare le 16 pagine.

2 - ERC *advanced grant* per ricercatori senior.

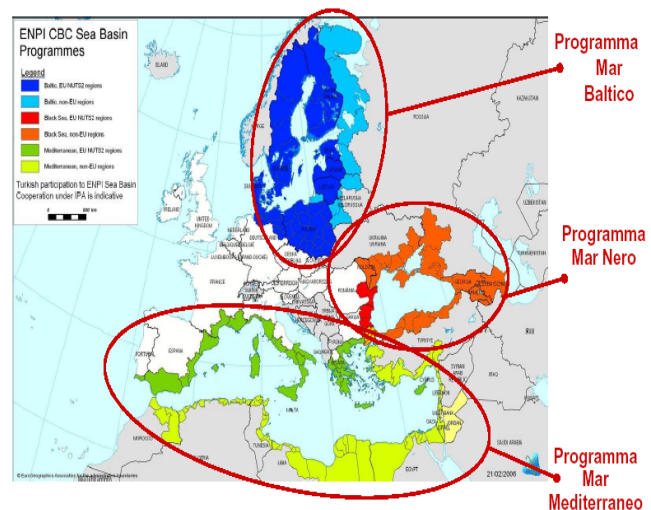
Info: [cordis](#)

Focus

ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 (a cura di Raffaella Piermarini)



Il Programma di cooperazione transfrontaliero CBC ENPI (*European Neighbourhood and Partnership Instrument*) è il nuovo strumento finanziario della programmazione 2007-2013 per la politica di vicinato (PEV), ingloba al suo interno i passati programmi geografici come TACS, MEDA e CARDS e i programmi tematici come EIDHR.



Scopo della PEV è di contrastare le linee di demarcazione tra L'Unione Europea e i paesi vicini e di creare ai confini dell' UE un'area di prosperità economica nonché di stabilità e sicurezza politica.

I territori di eleggibilità geografica sono, per i programmi bilaterali, i territori situati lungo le frontiere terrestri o stretti marittimi comuni agli stati membri UE e stati partner, mentre per i programmi multilaterali di bacino marittimo sono eleggibili i territori che si affacciano su un bacino marittimo comune agli stati membri UE e stati partner.

Le risorse finanziarie sono suddivise tra le seguenti macroaree: programmi sulle frontiere interne terrestri, programmi sugli stretti marittimi e programmi di bacino, le quali, al loro interno, sono ulteriormente suddivise geograficamente. Una raffigurazione della suddivisione dei bacini marittimi è illustrata nella cartina.

Focus

L'area eleggibile Programma ENPI è illustrata di seguito:



Il Bacino del Mediterraneo è caratterizzato da una grande eterogeneità in termini di caratteristiche geografiche, economiche, culturali, dell'organizzazione sociale e della struttura politica, da un divario significativo in relazione al PIL tra i Paesi della sponda Nord e Sud del Mediterraneo. Il Bacino del Mediterraneo si trova al contempo in una posizione centrale nei traffici marittimi mondiali con un patrimonio ambientale e culturale importante ma vulnerabile, a causa di pressioni demografiche ed economiche, incluso il turismo). Da segnalare anche la crescita rapida dei flussi migratori dai Paesi mediterranei verso gli Stati membri dell'UE.

I territori eleggibili sono:

1. Spagna: Andalusia, Catalogna, Valenzia, Murcia, Isole Baleari, Ceuta, Melilla
2. Regno Unito: Gibilterra
3. Portogallo: Algarve
4. Francia: Corsica, Languedoc-Roussillon, Provenza-Alpi-Costa Azzurra
5. Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana
6. Malta: tutto il territorio
7. Grecia: Anatoliki Makedonia – Thraki, Kentriki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Kitti, Notio Aigaio
8. Cipro: tutto il territorio
9. Turchia: Tekirdađ, Balikesir, Izmir, Aydin, Antalya, Adana, Hatay
10. Marocco: Oriental, Taza-Al Hoceima-Taotunate, Tanger-Tetouan

Focus

11. Algeria: Tlemcen, Aïn Témouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdès, Tizi Ouzou, Béjaïa, Jijel, Skikda, Annaba, El Taref
12. Tunisia: Médenine, Gabès, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Béja, Jendouba
13. Egitto: Marsa Matruh, Al Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash Sharquiyah, Al Isma'ilyah, Bur Sai'id
14. Israele: tutto il territorio
15. Libano: tutto il territorio
16. Siria: Latakia, Tartous
17. Giordania: Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al- Trafila, Al-Aqaba
18. Autorità Palestinese: tutto il territorio
19. Libia: Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal, Al Akhdar, Damah, Tubruq.

Nel territorio ENPI i territori eleggibili comprendono 117 regioni appartenenti a 19 stati diversi che raccolgono una popolazione di oltre 143 milioni di abitanti con un budget complessivo di 173, 6 milioni di Euro di risorse comunitarie e 15,6 milioni di cofinanziamento nazionale.

L'autorità di gestione del programma è la Regione Autonoma della Sardegna.

Le priorità e relative misure di ENPI sono:

- 1) Promozione dello sviluppo socio-economico e rafforzamento dei territori.
 - Supporto all'innovazione ed alla ricerca nel processo di sviluppo locale dei Paesi del bacino del Mediterraneo;
 - Rafforzamento delle filiere economiche mettendo in sinergia le potenzialità dei Paesi del bacino del Mediterraneo;
 - Rafforzamento delle strategie nazionali di pianificazione territoriale attraverso l'integrazione dei vari livelli e promozione di uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile.
- 2) Promozione della sostenibilità ambientale a livello di Bacino.
 - Prevenzione e riduzione di fattori di rischio per l'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturale comune;
 - Promozione dell'uso delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficacia energetica al fine di contribuire ad affrontare, tra le altre, la sfida del cambiamento climatico.

Focus

3) Promozione di migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali.

- Sostegno ai flussi di persone tra i territori come mezzo di arricchimento culturale, sociale ed economico.

- Miglioramento delle condizioni e delle modalità per la circolazione dei beni e dei capitali tra i territori.

4) Promozione del dialogo culturale e della *governance* a livello locale.

- Sostegno alla mobilità, agli scambi, alla formazione ed alla professionalizzazione dei giovani;

- Sostegno alla creatività artistica in tutte le sue forme per incoraggiare il dialogo tra le comunità;

- Miglioramento dei processi di *governance* a livello locale.

Il contributo comunitario coprirà al massimo il 90% dell'importo totale di un progetto, il restante 10% dovrà essere corrisposto dai partner a titolo di cofinanziamento. I costi del personale eventualmente messo a disposizione dai partner per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sono considerati come spese eleggibili, e possono essere considerati ai fini del calcolo del 10% di cofinanziamento.

I progetti finanziati avranno due tipologie: progetti strategici e progetti standard.

Le azioni per i progetti di interesse strategico per l'area dovranno produrre effetti rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo. I progetti saranno selezionati attraverso il lancio di bandi, con una procedura a due fasi. La soglia minima finanziabile per un progetto strategico è di 2.000.000 Euro, la soglia massima 5.000.000 Euro ed il partenariato deve essere composto da almeno 4 partner di cui uno deve essere necessariamente uno stato partner mediterraneo.

Fonte: europuglia